

ORIGINALE

# COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 91

Del 19/09/2023

**OGGETTO: Mozione di indirizzo, prot. gen. n. 33576 del 01/09/2023, presentata dalle Consigliere comunali Consuelo Pacetto (START) e Caterina Riccotti (PD), ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Adesione al progetto "Città delle donne" e delle iniziative politiche da porre in essere per contrastare la violenza di genere.**

L'anno duemilaventitre il giorno diciannove del mese di settembre alle ore 18,45 e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione a seguito di avviso di convocazione del Presidente del C.C. prot. n. 34533 del 08/09/2023, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
FICILI	ANGELA DESIRE'		X
GIANNONE	VINCENZO		X
MIRABELLA	IGNAZIO BRUNO	X	
DI BENEDETTO	ANDREA	X	
BUSCEMA	MARIANNA		X
MIRABELLA	FELICIA MARIA	X	
PUGLISI	GIUSEPPE	X	
ARRABITO	GIUSEPPE	X	
LOPES	MARCO	X	
CAUSARANO	SALVATORE	X	
MICARELLI	SABRINA	X	
PACETTO	CONSUELO	X	
BONINCONTRO	LORENZO	X	
IURATO	DEBORA		X
MURIANA	STEFANIA	X	
RICCOTTI	CATERINA		X

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 11. Assenti n.5.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco Geom. Mario Marino e gli Assessori: Concetta Portelli, Giovanni Falla, Vincenzo Giannone e Giuseppe Puglisi.

Partecipa ed assiste alla seduta la Segretaria Generale, dott.ssa Nadia Gruttadauria.

Scrutatori i Consiglieri Pacetto Consuelo, Causarano Salvatore e Di Benedetto Andrea.

Il Vice Presidente, Consigliere Di Benedetto pone in trattazione il punto n. 11 dell'ordine del giorno, ad oggetto: Mozione di indirizzo, prot. gen. n. 33576 del 01/09/2023, presentata dalle Consigliere comunali Consuelo Pacetto (START) e Caterina Riccotti (PD), ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Adesione al progetto "Città delle donne" e delle iniziative politiche da porre in essere per contrastare la violenza di genere e invita la consigliera Pacetto a presentare la mozione.

Avutane facoltà, la consigliera Pacetto riferisce, preliminarmente, di una telefonata intercorsa con la responsabile dell'iniziativa "Città delle Donne" che si è complimentata con le presentatrici della mozione per avere portato in Consiglio una problematica così importante. Quindi illustra la mozione.

*Alle ore 20:51 si allontana dall'aula il consigliere Puglisi.*

Concluso l'intervento, chiede la parola l'Assessore Falla, che riferisce di essere stato contattato dalla stessa responsabile che si è presentata quale unica referente del movimento. L'Assessore, pur condividendo l'iniziativa, ritiene necessario un previo confronto con le altre associazioni presenti in città.

Successivamente chiede la parola la consigliera Micarelli, la quale dichiara di condividere in toto le finalità della mozione ma invita le consigliere proponenti a riformularne i termini, in quanto il progetto "Città delle Donne" è finalizzato a realizzare una città a misura delle donne, che superi il problema della parità di genere sul piano del lavoro; non riguarda, invece, direttamente, il tema della violenza contro le donne ma vuole dare pari opportunità alle donne nel mondo del lavoro. Preannuncia la propria astensione.

*Alle ore 20:56 si allontana il consigliere Bonincontro e alle ore 20:57 rientra il consigliere Puglisi. Presenti in aula 10 consiglieri.*

Successivamente chiede di intervenire la Consigliera Muriana che condivide il precedente intervento della Consigliera Micarelli e preannuncia l'astensione.

Successivamente, chiede la parola la consigliera Pacetto che si duole degli interventi delle colleghe Micarelli e Muriana e ritiene strumentale l'opposizione solo per ragioni di forma. Rappresenta che la parità di genere nel mondo del lavoro è strettamente legata al tema della violenza di genere, in quanto rappresenta un elemento ulteriore di emancipazione della donna. Esprime biasimo per le scarse iniziative sul tema poste in essere dall'Amministrazione e ricorda che solo l'ex Assessore Drago aveva convocato gli Stati Generali per le pari opportunità, ma a quella riunione non è stato dato alcun seguito.

*Alle ore 21:10 il consigliere Giannone rientra in aula.*

*La Presidente, dott.ssa Ficili alle ore 21,12 rientra in aula e riassume la Presidenza della seduta.*

La Presidente, a questo punto, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, la Mozione di indirizzo, prot. gen. n. 33576 del 01/09/2023, presentata dalle Consigliere comunali Consuelo Pacetto (START) e Caterina Riccotti (PD), ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Adesione al progetto "Città delle donne" e delle iniziative politiche da porre in essere per contrastare la violenza di genere con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 10 (Ficili, Giannone, Mirabella I.B., Mirabella F.M., Puglisi, Lopes, Causarano, Micarelli, Pacetto, Murana). Assenti n. 6 (Di Benedetto, Buscema, Arrabito, Bonincontro, Iurato, Riccotti)

Voti favorevoli n. 4 (Mirabella I.B., Mirabella F.M., Pacetto e Lopes)

Astenuti n. 6 (Ficili, Giannone, Puglisi, Causarano, Micarelli, Muriana)

La Presidente dichiara che la mozione non è approvata con voti favorevoli n. 4 e n. 6 astenuti.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **DELIBERA**

- di non approvare la Mozione di indirizzo, prot. gen. n. 33576 del 01/09/2023, presentata dalle Consigliere comunali Consuelo Pacetto(START) e Caterina Riccotti(PD), ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento del Consiglio comunale. Adesione al progetto “Città delle donne” e delle iniziative politiche da porre in essere per contrastare la violenza di genere



Alla Presidente del Consiglio Comunale

Dott.ssa Angela Desirè Ficili

E p.c.

Al sig. Sindaco del Comune di Scicli

Geom. Mario Marino

All'Assessore ai Servizi Sociali

Sig. Giuseppe Causarano

**Oggetto: Mozione di indirizzo ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. ADESIONE AL PROGETTO "CITTA' DELLE DONNE" ED INIZIATIVE POLITICHE DA PORRE IN ESSERE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE.**

Le sottoscritte consigliere comunali Consuelo Pacetto e Caterina Riccotti rappresenta quanto segue:

I recenti fatti di violenza sessuale giovanile avvenuti a Palermo prima e a Caivano dopo, lasciano molto riflettere su quanto ci sia ancora molto da lavorare per l'affermazione, il riconoscimento e il rispetto per le donne.

Nel 2023, non abbiamo ancora imparato "a fare nostra" una cultura a tutela delle donne, inclusiva, libera da discriminazioni e pregiudizi, capace di valorizzare la pluralità.

Tutti noi cittadine e cittadini, abbiamo il dovere di cambiare le cose. Ma chi amministra, oggi e soprattutto oggi, ha il compito e l'onore di dare l'esempio del cambiamento condannando ogni forma di violenza, specie quella di genere, e di porre in essere dei processi di crescita sociale volti al superamento e all'eliminazione degli atti di violenza.

I simboli non bastano. Bisogna intervenire a livello pedagogico. Serve produrre una cultura sana, serve una narrazione diversa dei generi e delle diversità.

Per fare ciò, riteniamo dunque necessario ed impellente

#### **IMPEGNARE IL SINDACO E TUTTA LA GIUNTA**

- 1) a realizzare progetti di sensibilizzazione con le scuole;
- 2) a programmare e a mettere in atto insieme alle Associazioni che si occupano di questi temi, attività volte all'educazione sessuale, affettiva e al consenso.
- 3) a garantire un servizio di supporto ed educazione affettiva nelle scuole, per student\* e genitori. Perché è nelle famiglie che si apprende la cultura patriarcale.
- 4) a formare su questi temi le figure professionali che operano nel delicatissimo settore dei servizi sociali.



5) a porre in essere azioni congiunte con il distretto sociosanitario di Ragusa coinvolgendo le figure professionali di competenza;

6) ad istituire la Commissione sulle Pari Opportunità prevista all'art. 20 del nostro Statuto all'art.20 e di dotarsi del relativo regolamento che Startscicli nel gennaio del 2019 aveva presentato all'ufficio di competenza.

7) a sottoscrivere il Manifesto della Rete nazionale degli "Stati Generali delle Donne e di aderire al Progetto affinché Scicli possa diventare "Città delle Donne, che si allega alla presente mozione. Un progetto nazionale di alto valore civico proposto durante Matera Capitale Europea della Cultura, che rappresenta una rete nazionale che unisce 250 Comuni per promuovere educazione, informazione e formazione.

8) ad installare agli ingressi della città un cartello con su scritto "Scicli città delle Donne".

Aderire NON E' SOLO un atto simbolico ma di responsabilità e una forte dimostrazione di valore e di alto senso civico.

Scicli non è da meno a nessuno

**Scicli, 01/09/2023**

Con osservanza

*Carmelo Foceto*

*Giuliana Riccotti*



**MANIFESTO STATI GENERALI DELLE DONNE**  
**ADESIONE AL PROGETTO "CITTA' DELLE DONNE"**

1. Sensibilizzare a tutti i livelli di governo alle politiche di gender mainstreaming, incoraggiare, supportare e accompagnare attivamente la ricerca di soluzioni per risolvere lo squilibrio determinato della disoccupazione femminile, favorire l'integrazione delle donne, aumentare e sostenere la presenza femminile in tutte le sfere della società;
2. Ripensare il lavoro in un'ottica più "intelligente", mettere in discussione i tradizionali vincoli legati a luogo e orario di lavoro lasciando alle donne maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore responsabilizzazione sui risultati;
3. Eliminare la discriminazione nella valutazione del merito e migliorare i criteri di selezione dei profili professionali per l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro e ai fini delle progressioni di carriera;
4. Costruire politiche efficaci di contrasto alla violenza maschile sulle donne, implementare piani di azione contro la tratta e lo sfruttamento di esseri umani, attivare risorse adeguate per finanziare interventi pluriennali sistematici per la protezione e l'integrazione sociale delle vittime;
5. Diffondere a tutti i livelli la medicina di genere, promuovendo l'attivazione all'interno degli ospedali e delle cliniche dei percorsi specifici per la salute delle donne.
6. Contrastare i matrimoni precoci e forzati.
7. Favorire e incoraggiare la presenza di donne in posizioni di leadership, e il raggiungimento di posizioni apicali senza cambiare l'identità dell'essere donna, dando il via ad una profonda rivoluzione culturale;
8. Incentivare il lavoro e l'aggregazione delle giovani donne;
9. Costruire una nuova economia declinata pienamente anche al femminile, immaginare un nuovo modello di sviluppo sostenibile centrato sui principi e i valori della sostenibilità e della solidarietà; ridare lavoro alle donne e toglierle dall'invisibilità, eliminare le disparità salariali, riconoscere che la nuova imprenditoria femminile è uno dei segnali più promettenti di un nuovo ciclo di sviluppo che va sostenuto, con incentivi e finanziamenti soprattutto per chi guarda ai mercati internazionali e chi crea impresa nei settori più vitali quali il turismo sostenibile e di qualità, l'enogastronomia, la blue economy, l'industria del benessere, l'agricoltura biologica e l'artigianato, dal tradizionale al digitale e ambiti per i quali c'è domanda e quindi si crea lavoro; ridare dignità al lavoro delle contadine favorendo la costruzione di piccole economie locali fondate su una agricoltura di sussistenza e familiare che rispetti la terra e la biodiversità ;
10. Creare opportunità per lo sviluppo di nuovi spazi per la conoscenza della scienza promuovendo ecosistemi dell'innovazione di genere;
11. Identificare e costruire una gender analysis promuovendo la raccolta e la realizzazione di statistiche, indicatori e metodi per la raccolta di dati disaggregati per sesso, rendendo obbligatorie per gli Stati Membri in sede europea la produzione dei dati con queste caratteristiche come avviene già per tutte le indagini rilevanti;



12. Educare al rispetto, all'accettazione dell'altro/a, all'affettività a partire dalla scuola materna per innescare la propensione al cambiamento, cancellare pregiudizi e stereotipi di genere e culturali;
13. Adottare provvedimenti anche locali per introdurre la democrazia sostanziale e paritaria anche negli organismi non elettivi della pubblica amministrazione;
14. Attivare vere azioni di integrazione che mettano al centro come valore, le necessità, i desideri, le differenze;
15. Imparare e insegnare a leggere le immagini e le parole nel rispetto del corpo delle donne;
16. Ricostruire le Città e i Paesi perché siano più vivibili, sostenibili, accessibili, sicuri, flessibili, aperti, solidali, capaci di accogliere e prendere anche le forme, le misure, i linguaggi, i colori delle donne, mettendo al centro il rispetto, partendo dalle esperienze ed azioni positive già fatte, che ispirino sperimentazioni nuove pratiche partendo dalla conoscenza reciproca, per "vivere meglio insieme", per "connettersi" in luoghi anch'essi più consapevoli;
17. Creare le condizioni per attivare sul territorio cittadino i Centri Anti violenza e le Case Rifugio, in collaborazione con le Associazioni, per offrire gratuitamente un servizio per la prevenzione, il sostegno e il supporto delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
18. Creare un luogo privilegiato di conservazione e promozione dei saperi femminili, una biblioteca di genere che è memoria, storia e cultura delle donne.
19. Attivare sul territorio cittadino gli "Sportelli delle pari opportunità" quale punto di Informazione – Orientamento per tutte le donne e la comunità LGBTQI. È inoltre un punto di riferimento per l'individuazione di azioni territorialmente condivise per le problematiche femminili e di genere inerenti il disagio e l'inclusione sociale;
20. Costruire politiche efficaci in grado di rendere ogni Città "femminile, plurale e dotata di un piano strategico per le pari opportunità". L'azione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale "Rigenerazione urbana & sicurezza" e degli seguenti obiettivi specifici: a) "Favorire l'accessibilità delle donne ai luoghi della città"; b) "Migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati"; c) "Garantire livelli di sicurezza a misura di donna";
21. Creare un Incubatore delle abilità e delle attività delle donne prioritariamente nella filiera della moda (sartoria, ricamo, lavorazione pietre e metalli preziosi, maglieria ed accessori per la moda) e, più in generale, nei settori di tradizionale propensione femminile (lavorazioni artigianali di prodotti e materie prime tipiche dei territori su cui agiamo). L'obiettivo è la creazione di uno spazio fisico, ma anche simbolico e virtuale, in grado di accogliere, accompagnare temporaneamente nel "tempo dello start up" e rafforzare le competenze delle donne in possesso di un talento artigianale o artistico da valorizzare e che non riescono ad accedere alle "tradizionali" opportunità di ingresso nel mondo del lavoro;
22. Promuovere atti amministrativi aventi in oggetto le procedure per l'individuazione e la gestione collettiva dei beni pubblici, quali beni che possano rientrare nel pieno processo di realizzazione degli usi civici e del benessere collettivo delle donne.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Dott.ssa Angela Desirè Ficiti)



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Nadia Gruttadauria)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

**ATTESTA**

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li

**L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line**  
**Sig.ra Carmela Arrabito**

**Il Segretario Generale**

---

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,  
attesta

che la presente deliberazione:  
è diventata esecutiva il

- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)
- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

**IL SEGRETARIO GENERALE**